

Rasff, allerta per fagioli etiopi e olive egiziane contaminate

Durante la scorsa settimana il sistema di allerta rapido comunitario per alimenti e mangimi (Rasff) ha diffuso 70 segnalazioni. L'elenco italiano – che comprende 14 notifiche – si apre con una segnalazione di allarme per eccesso di cadmio in un lotto di pesce rombo chiodato (Psetta maxima) proveniente dalla Spagna.

Sono sette i respingimenti alla frontiera effettuati dalle autorità italiane nel corso della scorsa settimana: barili di plastica destinati al contatto con gli alimenti provenienti dal Marocco privi di dichiarazione di conformità, fagioli bianchi dall'Etiopia contenenti tracce di insetticida (malathion) non autorizzato in Italia, olive in salamoia egiziane contenenti residui di insetticida (clorpirifos-metile) in misura superiore agli LMR consentiti, riso basmati dal Pakistan contenente tracce di fungicida (carbendazim) vietato in Italia.

Inoltre, contaminazione chimica con formolo (formaldeide in soluzione acquosa) rilevata in un set di piatti da cucina e migrazione di metalli (cromo, nichel e manganese) in oliere con tappo in sughero provenienti dalla Cina, semi di sesamo indiani contaminati da Salmonella spp.

Sei invece le notifiche di informazione che non implicano un intervento urgente: Listeria monocytogenes in un lotto di salmone affumicato surgelato in fette proveniente dal Regno Unito via Danimarca e in tartare di salmone in arrivo dalla Spagna, migrazione di cromo e livello di migrazione troppo elevato per set di coltelli da carne cinesi, Salmonella newport in kebab surgelato dalla Germania, sostanza pesticida non autorizzata (carbofuran) in agrumi (lime) provenienti dal Brasile e mercurio in pesce spada in arrivo dalla Grecia.

Infine, per quanto riguarda i prodotti italiani esportati in altri paesi, una allerta delle autorità slovene segnala la presenza di glutine non dichiarata in etichetta in un lotto di farina di mais, mentre in Austria viene segnalato eccesso di piombo in salame di capriolo.